

# Elementi essenziali del progetto

## NON C'E' UN PIANETA B

### Settore e area di intervento

Protezione civile – Prevenzione dei rischi

### Descrizione dell'area di intervento

In Italia, negli ultimi cinquant'anni, la maggior parte dei *fiumi* è stata oggetto di un'aggressione da parte dell'uomo che ne ha modificato radicalmente assetti e dinamiche. I corsi d'acqua sono stati considerati, e in molti casi trasformati, in canali, ignorando che si tratta di ecosistemi naturali regolati non solamente dalle leggi dell'idraulica. E' prevalso pertanto un approccio esclusivamente *idraulico*, retaggio di politiche ottocentesche, a dispetto della necessità di adottare un'impostazione interdisciplinare che tenga conto degli aspetti geomorfologici, idrologici, ed anche ecologici.

Ci si è, così, adoperati a "canalizzare" i fiumi con l'idea di poter contenere le acque in alvei (canali) sempre più stretti e regolati così da consentire un rapido deflusso delle acque verso valle nei periodi di piena. A causa anche di una sempre maggiore impermeabilizzazione e della perdita di capacità di ritenzione del territorio (conseguenza dell'altrettanto incontrollata urbanizzazione), l'acqua meteorica raggiunge sempre più velocemente i corsi d'acqua principali che rapidamente diventano colmi di piena e quindi, pericolosi. Se a questo si aggiunge l'escavazione selvaggia che si è avuta fino agli anni '70 (poi giustamente regolamentata), gli sbarramenti trasversali, la riduzione delle aree di esondazione naturale, la distruzione degli ambienti ripariali, l'inquinamento delle acque, ci si rende conto che la condizione di dissesto ha raggiunto livelli di allarme, peraltro evidenziati dai continui e disastrosi eventi alluvionali che continuano a funestare il Paese (Il Po nel 1951, l'alluvione di Firenze nel 1966, la Valtellina nel 1987, il Po nel 1994, Crotone nel 1996, Soverato nel 2000 e ancora il Po nell'ottobre 2000, il Tevere nel 2008, il Veneto nel 2010 ...).

Anche l'Istat, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, istituita dall'ONU e celebrata ogni 22 marzo, ha voluto fornire un quadro di sintesi sulle risorse idriche italiane. Emerge la fotografia di un Paese potenzialmente ricco d'acqua, non solo per i corsi d'acqua presenti sul suo territorio ma anche per il volume medio delle piogge che la interessano (risulta superiore alla media europea), la cui disponibilità "teorica", tuttavia, non coincide con quella "effettiva" a causa della natura irregolare dei deflussi e delle carenze del sistema infrastrutturale esistente. Le particolari caratteristiche idrogeologiche e climatiche della penisola italiana condizionano notevolmente la disponibilità e la distribuzione delle risorse idriche sul territorio.

Il dissesto idrogeologico, come definito all'art. 54 del D.Lgs. 152/06, Testo Unico Ambientale, è la

condizione che caratterizza aree ove processi naturali o antropici, relativi alla dinamica dei corpi idrici, del suolo o dei versanti, determinano condizioni di rischio sul territorio. Questa condizione di dissesto è riscontrabile nei contesti territoriali di seguito descritti.

Ne discende, in un contesto ambientale così diversificato, ricco potenzialmente di grande ricchezza naturalistica-paesaggistica, ma di fatto fortemente compromesso dalla mano dell'uomo, l'esigenza di adottare un approccio di natura multidisciplinare volto non soltanto a piantumare alberi per mascherare le solite opere idrauliche, ma di intervenire in maniera più incisiva basandosi sul concetto di *riqualificazione fluviale*, definito come "un insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche, volte a portare un corso d'acqua in uno stato più naturale possibile, capace di espletare le sue caratteristiche funzioni ecosistemiche e dotato di maggior valore ambientale, soddisfacendo nel contempo anche obiettivi socio-economici". Non si tratta, quindi, di un romantico ritorno alla natura, anche se a volte la riqualificazione può coincidere con la rinaturalizzazione del corso d'acqua, ma di intervenire in maniera più razionale e cosciente sul nostro ecosistema impedendo così che l'alterazione di tali equilibri possa compromettere non solo la biodiversità presente in esso ma attentare alla salute stessa dell'uomo che da tali equilibri dipende.

## Obiettivi del progetto

### Obiettivo Generale

***Attuare interventi a breve termine per la riqualificazione fluviale del fiume Volturno nei territori del Comune di Dugenta***

Le alluvioni che continuano a susseguirsi sul territorio oggetto dell'intervento, aggravato dai cambiamenti climatici in atto (con precipitazioni sempre più intense e localizzate) e da una cattiva gestione del territorio, hanno generato l'esigenza di ripensare al modo di intervenire sul territorio in esame, attraverso interventi volti alla restituzione degli spazi ai corsi d'acqua, ad una maggiore informazione della popolazione e al mantenimento delle condizioni di naturalità degli ecosistemi quale garanzia per una migliore risposta agli eventi climatici estremi.

### 1° obiettivo specifico

***Attivare interventi di pianificazione e di controllo per ridurre il rischio idraulico del fiume Volturno nei territori del Comune di Dugenta***

Questo obiettivo punta ad attivare e potenziare interventi sul territorio del Comune di Dugenta volti a ridurre il rischio idraulico del fiume Volturno nei territori del comune di Dugenta. L'obiettivo sarà raggiunto attuando: un monitoraggio capillare degli argini fluviali del Volturno, in questo modo si garantirà una miglior risposta del sistema locale di protezione civile; una pianificazione della macchina dei soccorsi, verificando le procedure di emergenza messe in atto dalla protezione civile in caso di calamità. (**Azione A: prevenzione e controllo delle aree a Rischio Idrogeologico**)

### 2° obiettivo specifico

***Potenziare gli interventi di sensibilizzazione sui comportamenti da assumere in caso di situazioni di emergenza***

Il secondo obiettivo specifico punta a potenziare le azioni di informazione e di sensibilizzazione ai cittadini di Dugenta in caso di situazioni di emergenza. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso: azioni di sensibilizzazione rivolte ai ragazzi delle scuole, organizzazione di esercitazioni per verificare il recepimento delle misure da mettere in pratica in situazioni di emergenza, attuazione di un punto di ascolto stabile per la formazione continua della popolazione locale. (**Azione B: Campagna di Prevenzione ed informazione sui Rischi Idrogeologici**)

**Tabella di sintesi degli indicatori**

<b>Comune di Dugenta</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Valore di Partenza</b>	<b>Valore di arrivo</b>
N. di giorni dedicati al monitoraggio	120 gg*	150gg
% di aree del bacino del Volturno monitorate	55 %*	70%
% di popolazione raggiunta con gli interventi di sensibilizzazione ed educazione ambientale realizzate sul territorio.	70 %*	85%
N. esercitazioni in base ai piani di emergenza del territorio realizzate sulla popolazione.	6*	10
N. esercitazioni in base ai piani di emergenza del territorio realizzate nelle scuole	8*	10
% di ragazzi dai 6 ai 18 anni raggiunti da azioni di sensibilizzazione nelle scuole del territorio	20%*	60%
N. di richieste telefoniche relative alle procedure del piano di emergenza rischio idrogeologico evase	20tel/giorno*	35 tel/giorno

\*Dato derivante dal progetto presentato nella scorsa annualità, ancora in corso di realizzazione

## Attività d'impiego dei volontari

1 ob spec

**Attivare interventi di pianificazione e di controllo per ridurre il rischio idraulico del fiume Volturno nei territori del Comune di Dugenta**

**Azione A: Fase di prevenzione e Controllo delle aree a Rischio Idrogeologico.**

Attività A.1: Monitoraggio

- Supporta nell'individuazione del tratto di fiume da sottoporre a controllo;

- Aiuta nell'individuazione punti sicuri e punti di possibile esondazione;
- Collabora nella fase di suddivisione del territorio in fasce di controllo;
- Aiuta nell'organizzazione delle squadre;
- Coadiuvata nell'assegnazione della relativa fascia di competenza;
- Assiste nella definizione delle turnazioni;
- Cooperata nella copertura della fascia assegnata (periodo invernale);
- Sostiene nella copertura della fascia assegnata (periodo estivo);
- Coadiuvata nella relazione di attività;
- Aiuta nell'individuazione di situazioni emergenziali;
- Assiste nel ripristino delle condizioni normali.

#### Attività A.2: La pianificazione

- Supporta nello studio delle procedure del piano vigente;
- Aiuta nell'organizzazione delle campagne di ricognizione del territorio;
- Cooperata nella preparazione schede per la verifica ed il censimento;
- Sostiene nella verifica dell'attuabilità delle procedure;
- Assiste nella verifica dei posti di comando;
- Coadiuvata nella verifica dei materiali e mezzi a disposizione;
- Collabora nella relazione finale ed evidenza dei deficit procedurali ed organizzativi, e delle differenze dei due piani;
- Sostiene nella correzione dei piani;
- Supporta nella verifica dell'attuabilità congiunta;
- Aiuta nella redazione della prima bozza di piano;
- Coadiuvata nella fase dei pareri ed eventuali modifiche;
- Collabora nella fase di approvazione.

2 ob spec

**Potenziare gli interventi di sensibilizzazione sui comportamenti da assumere in caso di situazioni di emergenza**

#### **Azione B: Campagna di Prevenzione ed Informazione sui Rischi Idrogeologici**

##### Attività B.1: Campagna di sensibilizzazione presso la popolazione

- Sostiene nello studio delle nuove procedure del piano;
- Collabora nella definizione di materiale informativo per ogni zona omogenea del piano;
- Coadiuvata nella stampa del materiale;
- Aiuta nella definizione del calendario degli incontri;
- Assiste nell'effettuazione incontri e distribuzione materiale.
- Analizza quanto derivato dalla restituzione delle attività

##### Attività B.2: Campagna di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici

- Collabora nella fase di adeguamento del materiale disponibile;
- Aiuta nella fase di Stampa;

- Coadiuvata nella fase di contatto con gli Istituti;
- Assiste nelle riunioni operative;
- Aiuta nella definizione del calendario degli incontri;
- Sostiene nella fase di effettuazione incontri e distribuzione del materiale.
- Analizza quanto derivato dalla restituzione delle attività

**Attività B.3: Esercitazione congiunta**

- Sostiene nella definizione delle modalità operative;
- Supporta nella verifica disponibilità del personale;
- Assiste nella scelta del giorno;
- Aiuta nell'effettuazione delle esercitazioni;
- Collabora nella fase di analisi dei risultati.

**Attività B.4: Punto di Ascolto**

- Assiste nella fase di preparazione database informativo;
- Collabora nella fase di inserimento delle procedure del piano nel database;
- Coadiuvata nella fase di predisposizione sede;
- Aiuta nella pubblicità al servizio;
- Assiste nell'erogazione del servizio di risposta telefonica / servizio telefonico.

## Criteri di selezione

**Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2015  
Cert. N. 008b/12**

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org)

**CONVOCAZIONE**

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

**SELEZIONE**

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

**Valutazione dei titoli massimo**

**MAX 50 PUNTI**

Precedenti esperienze	<b>MAX 30 PUNTI</b>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b>MAX 20 PUNTI</b>
<b>ESPERIENZE</b>	
<b>Precedenti esperienze di volontariato</b>	<b>max 30 punti</b>
L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.	
Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi <i>per ogni singola tipologia di esperienza svolta</i> .	
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
<b>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza:</b>	<b>max 4 punti</b>
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>
<b>TITOLI DI STUDIO</b>	

<b>Titoli di studio: max 8 punti</b>	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso ( <b>max 4 punti</b> )	1 punto/anno
<b>Titoli di studio professionali: max 4 punti</b>	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<b><i>La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado non va valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".</i></b>	
<b>ALTRE CONOSCENZE</b>	
<b>Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti</b>	
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza
I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:	

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

<b>COLLOQUIO</b>	<b>MAX 60 PUNTI</b>
------------------	---------------------

**La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.**

**L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio**

**REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

## Posti disponibili e sedi di svolgimento

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:	<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text" value="4"/>
Numero posti con vitto e alloggio:	<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text" value="0"/>
Numero posti senza vitto e alloggio:	<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text" value="4"/>
Numero posti con solo vitto:	<input style="width: 40px; height: 20px;" type="text" value="0"/>

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	COMUNE DI DUGENTA - AMBIENTE	DUGENTA (BN)	VIA NAZIONALE 139 82030 (PIANO:1, INTERNO:3)	126421	4



## Eventuali requisiti richiesti

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

È titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmittenti, etc.);
- buone capacità di analisi.

## Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:*

25

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

## Caratteristiche conoscenze acquisibili

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO*

*Eventuali tirocini riconosciuti: NO*

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche

da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

## Formazione specifica dei volontari

### In aula:

#### **I APPROFONDIMENTO:**

**Modulo I:** Il rischio idraulico del Medio - Basso Volturno: autorità competenti, fasce di pericolosità, eventi pregressi;

**Modulo II:** Lo stato dell'arte nei comuni: stato della pianificazione, organizzazione logistica, attività;

#### **II APPROFONDIMENTO:**

**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

### Corso e-learning:

**Modulo V:** Il Territorio e L'uomo: disastri naturali e di origine antropica

- Introduzione generale, le principali minacce;
- Rischio idrogeologico, sismico, vulcanico, marittimo da valanghe e tsunami, da incendio boschivo e di interfaccia, trasportistico, industriale e i relativi scenari;
- Combinazione non lineare delle minacce e dei relativi effetti al suolo, scenari multirischio;
- Il quadro italiano di riferimento;
- Descrizione degli studi effettuati;
- Descrizione di sistemi di monitoraggio.

#### **Modulo VI:** Inquadramento normativo

- Gli obblighi della Comunità Europea;
- Il recepimento delle direttive in Italia;
- Il testo unico ambientale;
- Concetti di “dissesto” e “assetto”, diversi approcci al problema declinati attraverso le relative fonti normative, la direttiva comunitaria 2007/60.

#### **Modulo VII:** Gli ambiti operativi della protezione civile

- Ambito tecnico, pianificazione di protezione civile;
- Valutazione, monitoraggio, previsione, allertamento, contrasto dell'evento e gestione dell'emergenza;
- Ambito sociale e organizzativo,
- Il valore del volontariato.

#### **Contenuti della metaformazione:**

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

**75 ore** (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto)